#

#

# **SCHEDA RIASSUNTIVA DEI LAVORI DI GRUPPO**

# **Corso magistrale**

# **Analisi dei Bisogni Formativi (LM 57) 2015-2016**

Siamosolidali durante l’anno 2015-2016 ha svolto una interessante collaborazione con l’Università di Firenze che ha portato alla raccolta di informazioni e presupposti utili per migliorare il proprio operato.

All’interno di una tale collaborazione è stato possibile realizzare un laboratorio sperimentale di analisi dei bisogni formativi e di sviluppo di nuove idee progettuali per Siamosolidali. Il laboratorio ha visto il coinvolgimento di 22 studenti del Corso di Laurea Magistrale Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche (LM-57 e LM-85), diretto dalla Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, presso il Dipartimento SCIFOPSI dell'Università di Firenze.

Sei gruppi di ricerca hanno portato avanti differenti indagini con l’obiettivo comune di individuare le carenze e le potenzialità del mondo del terzo settore e proporre possibili alternative volte all’innovazione sociale.

Di seguito i titoli delle ricerche e le schede di approfondimento:

**1. *Mobilitare verso l’innovazione del non-profit* - Bambi Federico; Fabbri Cinzia; Strafella Aurora; Zucchelli Eleonora**

Indagine sulla consapevolezza dell’importanza del lavoro di rete da parte delle associazioni

**2. *Studio di Sostenibilità. Una Formazione Universitaria “Innovativa” per il Rinnovamento del Terzo Settore* - Criscenti Letizia; Cristella Vittoria; Matasaru Alexandra**

Studio di sostenibilità sull’idea progettuale di realizzare un team work multidisciplinare formato da studenti universitari per fornire supporto al mondo del terzo settore

**3. *Porto delle Storie -esperienze di volontariato -* Francesca Ciseri; Giovanni Esposito; Carmela Iavarone**

Indagine sulla formazione dei volontari. Caso di studio: Porto delle Storie

**4. *I finanziamenti nel sociale* - Martina Calbini; Teresa Micheletti; Elisabetta Toscano; Ilenia Zardini**

Analisi sulle modalità attraverso cui le organizzazioni del Terzo Settore accedono e utilizzano le informazioni sulle risorse finanziarie

**5. *Le donne e l’autoimprenditorialità -* Mucelli Benedetta; Barbara Morganti; Noa Jasmine Levi**

Analisi sul bisogno di formazione delle donne immigrate e non in situazione di disagio per creare una rete di autoimprenditorialità

**6. *Crowdfunding: tra volontà e conoscenza* - Graziana De Filippis, Valeria La Rocca, Marta Pampaloni, Martina Romano, Simona Pellegrini**

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***Mobilitare verso l’innovazione del non-profit*** |
| AUTORI | Bambi Federico; Fabbri Cinzia; Strafella Aurora; Zucchelli Eleonora |
| PAROLE CHIAVE | Network capabilities |
| BREVE ABSTRACT | “I manager del Terzo Settore possiedono la capacità di coinvolgere altri holders?”, con questa domanda il team ha mosso una ricerca focalizzata ad individuare specifiche competenze che un buon manager dovrebbe possedere. Gli strumenti utilizzati, dimostratisi complessivamente validi, sono stati una griglia di osservazione testata in un round table del progetto META, e un’intervista semi-strutturata somministrata al presidente dell’associazione Noi per Voi O.N.L.U.S. L’analisi dell’intervista non ha consentito di riscontrare quelle competenze che il gruppo si era prefissato in precedenza. Questa carenza ha portato però all’individuazione di un altro bisogno: la necessità di saper lavorare in gruppo fra associazioni |
| CAMPIONE | 1 associazione di Siamosolidali (le altre associazioni scelte non hanno risposto) |
| OBIETTIVI | • Conoscere le attività di collaborazione avviate• Comprendere come avvengono tali collaborazioni• Favorire una riflessione dei soggetti sulle loro competenze |
| FINALITA’ | Comprendere come si manifesta la competenza di coinvolgere altri holders |
| METODI/STRUMENTI | * Griglia di osservazione sulle competenze comunicativo-relazionali;
* Intervista semi strutturata
 |
| RISULTATI | Scarso interesse dal campione intervistato ad attuare strategie di collaborazione con altre associazioni ed istituzioni pur riconoscendo l’importanza di evitare campanilismi e auto-referenzialità e pur riconoscendo nella rete una interessante possibilità per migliorarsi.Difficoltà ad intervistare le associazioni individuate come campione che fanno parte della rete di Siamosolidali, cause: mancata disponibilità di tempo e non interesse a partecipare alla ricerca. |

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***Studio di Sostenibilità. Una Formazione Universitaria “Innovativa” per il Rinnovamento del Terzo Settore*** |
| AUTORI | Criscenti Letizia; Cristella Vittoria; Matasaru Alexandra |
| PAROLE CHIAVE | team work multidisciplinare; università; lavoro |
| BREVE ABSTRACT | Studio di sostenibilità rispetto all’idea progettuale sviluppata, consistente nella realizzazione di un team work multidisciplinare formato da studenti magistrali dei vari Corsi di Laurea dell’Ateneo Fiorentino, che entrerebbero nelle Associazioni come tirocinanti curricolari, in seguito a una selezione fatta dalle stesse all’interno di un nuovo Servizio inserito nei Career Service dell’Università di Firenze. Il Team contribuirebbe al rinnovamento del Terzo Settore attraverso la creazione di idee innovative. La sostenibilità dell’idea sarà verificata attraverso interviste fatte a tre Associazioni di Firenze, alla Responsabile dei Career Service e agli studenti della LM57. |
| CAMPIONE | Studenti corso magistrale LM57; 3 associazioni; referente Career Services |
| OBIETTIVI | * Comprendere il grado di interesse degli studenti LM57 verso un’esperienza di tirocinio in team multidisciplinare all’interno del mondo del Terzo Settore
* Verificare la sostenibilità delle Associazioni intervistate verso l’idea di ospitare un team multidisciplinare di tirocinanti magistrali
* Verificare se i Career Service possono essere il mezzo che mette in contatto gli studenti magistrali con le Associazioni Onlus/Cooperative Sociali per la creazione del team multidisciplinare
 |
| FINALITA’ | * Rispondere al bisogno di maggiore supporto alla formazione sollevato dal Terzo Settore nell’analisi di Siamo Solidali
* Permettere agli studenti di mettere in pratica le conoscenze acquisite, sviluppando nuove soft e hard skills
* Permettere agli studenti di sviluppare idee creative attraverso il team work, funzionali alla risoluzione di problematiche inerenti al mondo del No Profit
 |
| MTODI/STRUMENTI | * Intervista semi-strutturata
* Questionario semi-strutturato
 |
| RISULTATI | L’idea progettuale è stata accolta positivamente dai tre attori coinvolti, tuttavia non è in parte sostenibile né per le Associazioni né per i Career Service. Alcune elementi contrastanti l’idea progettuale sono: da parte delle associazioni - mancanza di spazio ad ospitare il team, difficoltà ad affiancare un tutor per ogni studente, mismatch tra formazione teorica universitaria e la pratica sul campo che comporta difficoltà da parte degli studenti a lavorare autonomamenteda parte referente Career Service – l’Università non svolge attività di consulenza e i tirocini curriculari sono inadeguati per la durata troppo breveProposte che sono state avanzate: Altro dato interessante emerge dal questionario somministrato agli studenti della magistrale: tutti gli studenti hanno risposto di non conoscere bene il mondo del terzo settore.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***Porto delle Storie -esperienze di volontariato***  |
| AUTORI | Francesca Ciseri; Giovanni Esposito; Carmela Iavarone |
| PAROLE CHIAVE | Volontariato; competenze  |
| BREVE ABSTRACT | La nostra ricerca parte con l’idea di voler approfondire il tema del volontariato che consideriamo parte fondamentale alla sostenibilità delle imprese no-profit e tema formativo rilevante verso un’ottica di una società civile attiva. Abbiamo preso come caso di studio una realtà associativa di Campi Bisenzio: il Porto delle Storie e nell’arco di tempo di 3 mesi, attraverso l’osservazione partecipante e lo strumento dell’intervista semi-strutturata, abbiamo inquadrato meglio il ruolo della formazione degli individui durante il volontariato, momento secondo noi in cui il cittadino mette in gioco il suo concetto di apprendimento avvicinando le sue conoscenze pregresse a quelle acquisite. Per strutturare una buona intervista e orientarci nel vasto mondo del volontariato abbiamo chiesto consiglio ad un esperto: Daniele Baggiani – Academic Advisor CESVOT – che ci ha forniti di informazioni, pubblicazioni, indagini e interviste inerenti la tematica delle competenze trasversali dei volontari sul territorio toscano. I risultati ci hanno portato a capire che la maggior parte degli intervistati è inconsapevole delle proprie competenze pregresse, in particolare delle conoscenze trasversali; emerge la necessità di formare i volontari affinché riescano ad acquisire competenze specifiche coerenti con il lavoro di volontariato ed infine abbiamo constatato la condivisione e il sostegno dei volontari alla mission del Porto delle Storie. |
| CAMPIONE | 10 volontari maggiorenni; uomini/donne |
| FINALITA’ | * Valorizzare le competenze pregresse del volontario per stimolare opportuni percorsi formativi
* Far sentire il volontario al centro di un progetto di comunità in un percorso di cittadinanza attiva
* Condividere con il volontario la mission dell’associazione
 |
| METODI/STRUMENTI | * Osservazione partecipata
* Intervista semi-strutturata
 |
| RISULTATI | * La maggior parte degli intervistati è inconsapevole delle proprie competenze pregresse
* Maggiore preparazione per i volontari affinché riescano ad acquisire competenze specifiche inerenti al proprio percorso
* Evidente condivisione della mission del Porto delle Storie
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***I finanziamenti nel sociale*** |
| AUTORI | Martina Calbini; Teresa Micheletti; Elisabetta Toscano; Ilenia Zardini |
| PAROLE CHIAVE | Finanziamenti |
| BREVE ABSTRACT | Il progetto si propone di analizzare le modalità attraverso cui le organizzazioni del Terzo Settore che aderiscono al progetto Siamosolidali accedono e utilizzano le informazioni sulle risorse finanziarie, focalizzandosi su quelle che vengono maggiormente predilette. Come obiettivi si pongono la verifica sull’utilizzo effettivo delle informazioni relative ai finanziamenti, i canali per reperirle, e le forme di finanziamento maggiormente interessanti per le realtà no profit del comune di Firenze. La finalità principale è quella di far riflettere le organizzazioni selezionate sul tema dei finanziamenti, coinvolgendole direttamente. Il campione d’indagine è stato circoscritto a diciassette realtà del no profit del comune di Firenze, le quali svolgono e realizzano attività afferenti a quattro macro categorie d’intervento: consulenza e orientamento, prevenzione e formazione, inserimento e avviamento al lavoro, educazione e formazione. È stata condotta un’indagine di ricerca quanti-qualitativa, utilizzando il questionario on-line come strumento di raccolta dati. |
| CAMPIONE | 11 organizzazioni di Siamosolidali |
| OBIETTIVI | * Verificare se le organizzazioni utilizzano le informazioni relative ai finanziamenti
* Approfondire come le organizzazioni ottengono le informazioni relative ai finanziamenti
* Indagare quali tipi di finanziamenti interessano alle organizzazioni del Terzo settore
 |
| FINALITA’ | * Coinvolgere le associazioni facenti parte di Siamosolidali, presenti nel Comune di Firenze
* Comprendere quali sono le conoscenze di cui dispongono le organizzazioni di Siamosolidali coinvolte relative al reperimento di informazioni sui finanziamenti
* Conoscere i canali di accesso ai finanziamenti delle organizzazioni
 |
| STRUMENTI | * Questionario strutturato online
 |
| RISULTATI | * Necessità da parte del campione analizzato di trovare un sostentamento finanziario esterno e avere facilmente accesso all’ informazione su opportunità e modalità di accesso alle risorse economiche
* Conoscenza buona sulle forme di finanziamento erogate a livello locale e nazionale, mancata conoscenza sul contesto europeo e extra-europeo
* Incapacità di usufruire delle informazioni necessarie per accedere ai vari contribuiti possibili
* Dalle aspettative espresse dai rispondenti, i servizi di newsletter e i social network possono configurarsi come strumenti validi e facilmente fruibili, attraverso cui essere costantemente aggiornati
* Necessità di un mediatore tra l’accesso alle informazioni sui finanziamenti e la loro ricezione: Siamosolidali potrebbe ricoprire questo ruolo. In questo senso, potrebbe diventare un utile strumento di informazione e di promozione della formazione e della consulenza sui finanziamenti
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***Le donne e l’autoimprenditorialità*** |
| AUTORI | Mucelli Benedetta; Barbara Morganti; Noa Jasmine Levi |
| PAROLE CHIAVE | Donne; autoimprenditorialità |
| BREVE ABSTRACT | Questo progetto parte dalla analisi della documentazione fornitaci sul progetto SiamoSolidali. Questa analisi ha dato origine alla domanda che vede lo studio di come le associazioni coinvolte nel progetto Siamo Solidali rispondono al bisogno di formazione delle donne immigrate e non in situazione di disagio per far emergere la consapevolezza di poter utilizzare le proprie competenze al fine di creare una rete di autoimprenditorialità. Inoltre la ricerca ha lo scopo di integrare i servizi e creare RETE tra il sito web come Banca del tempo e Siamo Solidali.La ricerca coinvolge sia le associazioni, che le donne che frequentano le associazioni ma anche le donne che non conoscono le associazioni.Lo strumento per la raccolta dei dati utilizzato è il questionario semi-strutturato (per le associazioni e per le donne). |
| CAMPIONE | 4 associazioni di Siamosolidali (erano state contattate 17) |
| OBIETTIVI | * Individuare come le associazioni coinvolte nel progetto Siamosolidali rispondo alla problematica dello sviluppo di competenze spendibili per l’autoimprenditorialità delle donne immigrate e non in situazione di disagio
* Individuare i bisogni formativi degli utenti, (o potenziali utenti) e incrementare le competenze attraverso l’attuazione di corsi di formazione sia sul piano personale che professionale (gestionale, organizzativo) volte a creare una rete di autoimprenditorialità
* Creare una rete di collaborazione sociale tra le donne di varie etnie volte a colmare il bisogno di occupabilità, integrazione ed emancipazione femminile
 |
| STRUMENTI | Questionario semi-strutturato in forma anonima |
| RISULTATI | Dal questionario somministrato alle associazioni risultano molto carenti servizi di formazione autoimprenditoriale per donne immigrate e non in situazione di disagio. Tutte le associazioni intervistate sono disponibili a collaborare, a fare rete per sostenere l’autoimprenditorialità femminile.La maggioranza delle donne che sono state intervistate non hanno svolto esperienze imprenditoriali. Tutte sono interessate a mettere al servizio di altre donne le proprie competenze creando scambio di attività senza scopo di lucro. Una proposta che è stata avanzata è dare vita ad una piattaforma che utilizzi il meccanismo della Banca del Tempo.  |

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***Crowdfunding: tra volontà e conoscenza*** |
| AUTORI | Graziana De Filippis, Valeria La Rocca, Marta Pampaloni , Martina Romano, Simona Pellegrini |
| PAROLE CHIAVE | Crowdfunding |
| BREVE ABSTRACT | In attesa |
| OBIETTIVI |  |
| RISULTATI |  |